

# connect

Il business travel magazine di CWT | Italia | Marzo/Aprile 2020

## Sourcing continuo

Creare una strategia alberghiera "more with less"

## Travel risk

La mappatura delle zone calde sulla scena internazionale

## Personalizzazione

Come i dati e il machine learning stanno cambiando il viaggio

## 2020 Insight

Un evento per riflettere su scenari economici e processi aziendali

## VIENNA SMART CITY

Nella capitale austriaca gli splendori del passato si amalgamano con la vision del futuro

CWT



L'Hofburg, palazzo imperiale degli Asburgo



La facoltà universitaria di Economia progettata da Zaha Hadid

# Vienna splendore imperiale ma anche smart city

**Nella capitale austriaca si passeggia nella storia. Ma oggi qui si guarda anche al futuro, e con maggiore fiducia rispetto a quanto non accada in altre metropoli europee. Questo perché si è trasformata in una delle città più "intelligenti" del mondo.**

TESTO: Stephan Burianek

Cuore pulsante del più potente impero d'Europa, la Vienna asburgica era una capitale sfavillante come un gioiello prezioso, capace di attrarre i maggiori pensatori, musicisti e artisti del mondo. In anni recenti, tuttavia, somigliava più a una bella addormentata, languidamente in attesa di essere risvegliata. Oggi il tempo del sonno sembra lontano e ovunque ci sono i segnali che questa grande città sul Danubio stia evolvendo in un'affascinante protagonista della scena globale. Il cambiamento è guidato non solamente da legioni di visitatori desiderosi di immergersi nella sua storia e nella sua regale magnificenza, ma anche da una trasformazione filosofica che l'ha vista abbracciare un modello di vita più smart.

Per lungo tempo, la capitale austriaca – politicamente a Ovest, ma geograficamente più a Est di Praga – ha vissuto all'ombra della Cortina di ferro. Anche il suo speciale status diplomatico quale sede delle Nazioni Unite ha potuto ben poco. Solo quando, dal 1989, l'odioso filo spinato lungo il confine orientale è caduto, l'ex metropoli mondiale, con i suoi sontuosi edifici e l'immenso patrimonio culturale, è salita nuovamente alla ribalta internazionale. Di colpo la città ha fatto ritorno nel cuore del Vecchio Continente e,

improvvisamente, le aziende – specie quelle con il proprio business nell'Europa orientale – hanno iniziato a scegliere Vienna come sede centrale per le loro attività.

Tre decenni passano in fretta ed ecco che lo Smart City Index pubblicato dal management consultant Roland Berger pone Vienna in vetta – in quanto "smartest city in the world" – a un elenco di 153 città grandi e piccole in tutto il pianeta. A differenza della maggior parte delle concorrenti, la capitale austriaca ha anche una propria Smart City Agency e promuove concetti di tendenza come il rafforzamento industriale sulla base di eccellenti referenze ambientali. Di pari passo, e per citare solo un esempio, quest'anno la Vienna Business Agency garantirà 7,5 milioni di euro per supportare le start-up innovative nel settore dei media.

Le Smart City sono quelle che affrontano le moderne sfide urbane sviluppando soluzioni digitali interconnesse. Secondo i criteri di Roland Berger, "in un sistema intelligente per la gestione del traffico dovrebbe sempre essere inglobata, per esempio, una soluzione di mobilità elettrica alimentata da energia sostenibile.

Pertanto, è cruciale una strategia integrata pianificata e gestita a livello centrale".

Vienna beneficia di una pianificazione e di uno sviluppo ben ponderati. Negli ultimi decenni, per esempio, le autorità cittadine hanno fatto il possibile per incoraggiare i residenti a vendere le auto di proprietà. Ciò significa che, oggi, è una delle capitali più pedonalizzate al mondo. Nel centro cittadino puoi passeggiare nelle zone pedonali e nelle "meeting zone", aree a traffico limitato in cui le auto sono autorizzate ma chi va a piedi ha la precedenza. Anche negli altri quartieri le distanze sono relativamente brevi e consentono un facile attraversamento della città. Inoltre, la rete del trasporto pubblico è eccellente e spesso la Wiener Linien – che gestisce gran parte dell'infrastruttura – offre soluzioni più veloci rispetto all'auto. Durante i fine settimana, le cinque linee della metropolitana e il trenino rapido passano per tutta la notte mentre gli autobus notturni sono attivi anche durante la settimana.

Nello Smart City Index, Vienna è stata elogiata "non solo per offrire soluzioni integrate per la mobilità e l'ambiente, un approccio avanzato alla sanità »

digitalizzata e la disponibilità dei dati pubblici, ma anche per avere introdotto un sistema di monitoraggio standardizzato per l'insieme dei suoi progetti Smart City. Tutto è coordinato dalla Smart City Agency, un'unità centrale che riunisce le competenze tecniche e promuove il collegamento tra l'amministrazione comunale, la ricerca, il business e l'industria".

Il ragionamento che sottende a questa trasformazione è tanto semplice quanto intelligente. Vienna sta crescendo a un ritmo estremamente veloce e una strategia smart era indispensabile alla rinascita. Alcuni anni fa, la capitale austriaca ha sostituito Amburgo come seconda città di lingua tedesca più grande al mondo. Negli Anni '90 Vienna aveva già 1,6 milioni di abitanti, ma recenti studi demografici evidenziano come in un decennio possa superare i due milioni. L'ex metropoli asburgica avrà così nuovamente lo stesso numero di residenti dell'ultimo periodo di massimo splendore, intorno al 1900, quando era all'avanguardia della cultura e della scienza e brulicava di nuove ideologie politiche radicali di sinistra e di destra.

Da allora le esigenze sono inevitabilmente cambiate e ora c'è bisogno di più spazio. Soprattutto nella zona a Est del Danubio, imponenti cantieri di edilizia residenziale insistono sulle aree della Nordbahnhof a Praterstern e sul sito dell'ex macello a St. Marx, ambiti per i quali sono stati progettati nuovi quartieri dall'architettura moderna e affascinante, in grado di creare un eccitante contrasto tra gli edifici storici e quelli nuovi della città. Allo stesso modo, il campus universitario della facoltà di Economia a Nord del Prater, progettato da Zaha Hadid, è divenuto, fin dalla sua apertura sei anni fa, un'attrazione di fama mondiale.

### È boom di pernottamenti

Nel 2018, Vienna ha registrato 16,5 milioni di pernottamenti. Un record assoluto. Tuttavia, i prezzi delle camere sono ancora relativamente contenuti. Questo aspetto non è, probabilmente, dovuto alla presenza di piattaforme di prenotazione alternative come Airbnb (invisibile alle autorità e alla locale associazione alberghiera, come peraltro in molti altri luoghi), ma piuttosto al fatto che, negli ultimi anni, sono state inaugurate molte strutture da tre a cinque stelle.



#### Serate viennesi

**1 Musica classica e opera:** Vienna si definisce la capitale mondiale della musica classica grazie a tre teatri – Staatsoper, Theater an der Wien e Volksoper – e due grandi sale da concerto, la Musikverein e la Konzerthaus. A luglio e agosto, quando queste strutture sono chiuse o affittate per eventi – ad attrarre i visitatori ci pensano il Film Music Festival su Rathausplatz e il nuovo FreudeNOW Festival presso lo storico ippodromo di Freudenu.

**2 Cenare al Museo:** ogni giovedì sera, dalle 18.30 alle 22, la sala con la cupola in marmo del Kunsthistorisches Museum si trasforma in un ristorante gourmet. Lungo le navate laterali, è possibile passeggiare attraverso le sale espositive, non eccessivamente affollate. Un martedì al mese la Kuppelhalle diventa un "art treasure" cocktail bar.

**3 Heurigen:** nei tradizionali "Heurigen" (Heuriger, al singolare) ai piedi dei vigneti alla periferia della città si serve buon vino fatto in casa. Negli ultimi due decenni il loro numero è diminuito a vantaggio di un aumento della qualità. A buffet viene servito cibo caldo e casalingo. Da consigliare Weinbau Obermann (Grinzing), Hengl-Haselbrunner (Oberdöbling), Fuhrgassl-Huber (Neustift am Walde), Zahel (Mauer) e Gerhard Klager (Stammersdorf).



La modernità dei nuovi edifici che si affacciano sul Danubio (in basso) contrasta con l'architettura imperiale (a destra), ricordando ai visitatori che Vienna è in continua evoluzione

Per esempio, nella nuova area intorno alla stazione centrale di Vienna, accanto a un hotel Andaz è stato aperto un Motel One, proprietà di una società oltreconfine di Monaco di Baviera.

Anche la meeting industry è da record: i 4.685 congressi ed eventi, aziendali e no, hanno stabilito nel 2018 il nuovo risultato da battere con circa 631.000 delegati e oltre 1,9 milioni di roomnight. Ciò significa che circa un pernottamento su otto è attribuibile a un partecipante del mondo Mice. Secondo i criteri della Union of International Associations (UIA), esattamente 401 di questi appuntamenti sono stati conferenze internazionali, numero che ha portato Vienna al quarto posto su scala mondiale. In totale, si contano circa 300 congress organiser attivi in città.

La popolarità della capitale austriaca sul mercato internazionale è dovuta in gran parte alle sue ricche proposte culturali e culinarie, molte delle quali includono esperienze tradizionali vissute ancora in modo autentico. Nonostante la minaccia delle catene alla moda, la leggendaria fama dei caffè viennesi è infatti ancora molto viva e il numero di spettacoli lirici e di concerti di musica classica è superiore rispetto a quello di qualsiasi altra città di dimensioni simili. E nei magnifici edifici del periodo imperiale si possono ammirare le opere dei più grandi artisti. Oltre alla gastronomia popolare (che offre, come ovvio, Wiener Schnitzel e Goulash), è presente un'ampia scelta di locali di alta cucina e bar alla moda. E poi, naturalmente, ci sono i vini austriaci, che non temono il paragone con alcuni tra i migliori al mondo.

### Qualità della vita certificata

La ricerca annuale Mercer Quality of Living 2019 indica, per il decimo anno consecutivo, Vienna come la città più vivibile del globo davanti a Zurigo e Vancouver. Lo studio raccoglie i dati dei lavoratori all'estero partendo da clima, salute pubblica e facilità di comunicazione fino a crimine, ambiente e situazione politica. La città è orgogliosa della sua acqua potabile fresca e calcarea che nasce dalle Alpi austriache e delle sue infrastrutture perfettamente funzionanti. Inoltre, i viennesi possono raggiungere rapidamente e con facilità la

»



#### Come arrivare e muoversi in città

**Aereo:** i treni regionali e la metropolitana leggera S-Bahn S7 collegano regolarmente l'aeroporto di Vienna con la città. La connessione più veloce è fornita dall'operatore privato City-Airport-Train (CAT), che impiega 16 minuti no stop per arrivare alla stazione Wien-Mitte.

**Trasporto pubblico:** il biglietto da una corsa costa € 2,40, il giornaliero € 5,80, quello da 24 ore € 8,00. Biciclette e scooter: la città dispone di numerose piste ciclabili e gli operatori di bike rental sono Citybike Vienna e il danese Donkey Republic. Anche gli e-scooter dei provider Lime, Bird e Thier sono molto popolari.

**Uber e Taxi:** ci sono diverse compagnie di taxi; Uber è ancora attivo ma fortemente avversato, con crescente successo, dagli operatori certificati.

**A piedi:** Vienna è perfetta per i pedoni e, in particolare in centro, è consigliabile farsi una passeggiata apprezzando così ancor più le bellezze cittadine.

La Staatsoper di Vienna, teatro di fama mondiale dedicato alla lirica, organizza ogni anno circa 350 spettacoli

Al Kunsthistorisches Museum l'ambiente è perfetto anche per la cucina gourmet





### Idee alternative: Vienna sotterranea

Chiese sotterranee, tombe, vecchie cantine e un sistema di canali compongono una suggestiva Vienna "invisibile". Alcuni di questi tesori ipogei sono aperti al pubblico, come la Cappella Virgilio nella stazione della metropolitana Stephansplatz o le cantine a volta su quattro livelli del negozio di specialità gastronomiche Haas & Haas in Ertlstraße. Per ammirare altri luoghi, come la cripta sotto la chiesa di San Michele o i famosi canali sulle tracce del film *The Third Man*, ci sono tour e visite guidate.

La Cappella Virgilio nella stazione della metropolitana Stephansplatz

splendida campagna: i vigneti di Grinzing e Heurigen sono a soli 20 minuti di tram dal centro.

La bellezza della metropoli e l'elevata qualità della vita sembrano però talvolta non bastare, perché i viennesi, per quanto intelligenti, sono da alcuni ritenuti pignoli e persino maleducati. Non diversamente da quanto accade per altre città considerate vivibili, questo sentimento sta prendendo piede e l'ultimo studio di International Expat indica la capitale come la terza città meno amichevole al mondo, superata solo da Parigi e Kuwait City. Gli stessi residenti hanno sempre preso l'antipatia di cui sono accusati con ironia: "Come sarebbe la bella Vienna senza i viennesi", cantava il famoso cabarettista – naturalmente egli stesso viennese – Georg Kreisler in una canzone umoristica negli Anni '60.

### Paese che vai, usanza che trovi

Tuttavia, il giudizio severo degli stranieri che vivono a Vienna si basa probabilmente su un malinteso che nasce dalla cosiddetta Wiener Schmah, più o meno la "provocazione viennese". È un modo, ritenuto estremamente ingegnoso dagli austriaci, per evidenziare i limiti dell'interlocutore, buttandola sullo

scherzo. Per esempio, se un passante chiedesse al proprietario di uno dei numerosi chioschi di salsicce della città "che cosa mi consiglia?", una risposta potrebbe essere "a ondares Standl!" ("Un altro chiosco!"). Spiegazione: il commerciante ritiene tutti i suoi prodotti fantastici e una domanda del genere lo offende.

Si dovrebbero quindi prendere simili battute con spirito, mentre vengono spesso fraintese. È vero, infatti, che a Vienna l'ambiguità verbale con la quale solo pochi viaggiatori hanno familiarità si aggiunge alla presa in giro: se un viennese dice che una persona ha un bell'aspetto potrebbe intendere che ha messo su qualche chilo dall'ultima volta che si sono incontrati oppure voler fare davvero un complimento. La chiave per una corretta interpretazione risiede nel tono della voce e questa richiede molta pratica e pazienza. Attenzione poi a come ci si comporta in un tradizionale caffè viennese: il cameriere è un "signore", che si attende dall'avventore tutto il rispetto che gli spetta, meglio ancora se accompagnato da un pizzico di umiltà. Chiunque sfidi questa legge assaggerà la Wiener Schmah. Sarebbe sciocco non adeguarsi, soprattutto quando ci si trova in una delle città più "intelligenti" del mondo. ■